

ANTONI ROSSELL

DOCENTE ALL'UNIVERSITA' DI BARCELONA E MUSICISTA

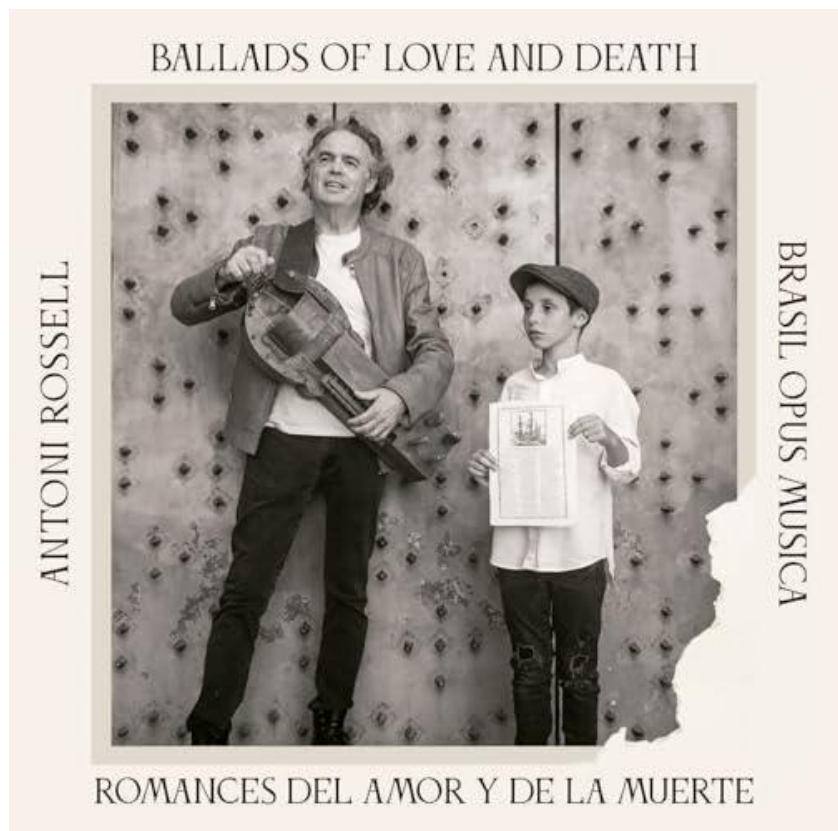
DI FREDO VALLA

Si intitola, in castigliano, *Romances del mort y de la muerte* il cd di Antoni Rossell, prodotto da Brasil Opera Musica. Raccolta di *romanços* della tradizione musicale orale nelle diverse lingue romanze. Castigliano, catalano, gallego, occitano, sefardita (spagnolito), lusitano, portoghese nella varietà brasiliana, sono presenti nell'ampia raccolta di titoli. Interprete in voce è lo stesso Rossell, con la collaborazione di *Las Voces Sabias*.

Rossel, catalano, è personaggio eclettico: docente dell'Università

autonoma di Barcellona (UAB), filologo, direttore dell'Arxiu Occità (Institut d'Estudis Medievals) della

Universitat Autònoma de Barcelona. Già professore visitante all'Università di Roma-Torvergata, coltiva



studi di etnomusicologia comparata su epiche contemporanee e oralità. Svolge lavori di ricerca sulla letteratura medievale e la musica. È interprete di musica medievale, concilia l'attività accademica con l'interpretazione musicale e la produzione discografica delle sue ricerche.

Da oltre vent'anni Antoni Rosell intrattiene rapporti con le Valli Occitane, fedele a un progetto che ebbe inizio all'insegna dell'ufficialità tra la fine degli anni Novanta e i primi anni del Duemila, motori la Valle Maira, la Val d'Aran e la stessa Generalitat di Catalonha, per la definizione di uno Spazio Occitano-Catalano, dalle Alpi ai Pirenei, che ebbe tra i suoi principali animatori nelle Valli occitane Mariano Allocco, attuale assessore nel comune di Elva. Progetto che purtroppo non decollò. Oggi, con "Alavetz", titolo del bando vinto dal comune di Elva, non senza

sterili polemiche da parte di alcuni paesi che non videro accolti i loro progetti (molti dei quali comunque validi), si vorrebbe ripartire. Ma la strada come sappiamo è sempre in salita.

Ma torniamo al cd di Antoni Rosell. Sedici i brani in esso contenuti, frutto del Progetto di Ricerca dell'Universitat Autònoma de Barcelona - *Humanismes ibèrics. Circulació de textos, gèneres i discursos de poder a la monarquia catòlica (segles XVI-XVIII)* - è dedicato alla esplorazione e alla conoscenza di un

repertorio musicale che dai paesi europei ha raggiunto le terre di emigrazione nei paesi latino-americani, in particolare il Brasile.

Il *romancero* ne è protagonista, tanto per l'aspetto letterario (il tema della canzone) che per quello musicale. La ricerca si è avvalsa di specialisti del genere: Sandra Boto, Paloma Díaz Mas, Susana Weich-Shahak. Fra i titoli, figura in lingua italiana *Donna lombarda*, antico canto popolare fra i più diffusi nell'Italia settentrionale. Narra di una donna, istigata dall'amante a uccidere il



marito con il veleno di un serpente. Ma il figlioletto bambino rivela al padre il tentato assassinio e l'uomo obbliga la donna a bere la pozione avvelenata che la donna gli aveva destinato.

Costantino Nigra studiò *Donna lombarda (Canti popolari del Piemonte - 1888)* e a partire dagli scritti di Paolo Diacono e

Gregorio di Tours, fece risalire il testo alla vicenda della regina dei Longobardi Rosmunda, che avvelenò il marito Elmichi, istigata dal prefetto bizantino Longino. Un'altra opera di Rossell che qui desidero ricordare è *Lírica trobadoresca medieval: oralitat, emoció, arqueologia intersistèmica, transmediació* i

performance (editorial DINSIC PUBLICACIONS ISBN 9788416623921 - 19,95 €).

Scrive Rossell: "*La tradizione trobadorica è molto presente nella cultura catalana, motivo di ricerca filologica e musicologica soprattutto a partire dal XX secolo. Essa è stata in parte banalizzata con operazioni di falsa archeologia e interpretazione, con finalità spesso commerciali, talora ideologiche e identitarie. Il patrimonio trobadorico in Catalonha è considerevole, è sufficiente consultare il catalogo della Biblioteca di Catalonha e le tesi di dottorato presso la Real Academia di Belle Lettere di Barcellona svolte negli ultimi anni. È necessario riflettere in modo nuovo, coerente su questi repertori attraverso una nuova lettura, dando un nome ai suoi protagonisti: trovatori, trobairitz, giullari, chierici...*".

